

Preludi

Musica Claude Debussy

Ideazione, movimenti mimici, voce recitante Luca Uslenghi

Immagini Stefano Reboli

Lo spettacolo è per tutti, per bambini dai 4 anni in su

La musica è una matematica misteriosa i cui elementi partecipano dell'Infinito. Essa è responsabile dei movimenti delle acque, del gioco delle curve descritte dalle mutevoli brezze; niente è più musicale di un tramonto. Per chi sa guardare con emozione, è la più bella lezione di sviluppo scritta in quel libro non letto abbastanza assiduamente dai musicisti: la Natura. Non è frequente, nella storia della musica occidentale, che, fra un musicista e la natura, vi sia un rapporto tanto intenso ed empatico quanto quello che lega Claude Debussy ai fenomeni e agli elementi che animano il mondo. Al suo occhio attento e curioso anche i fenomeni più comuni e più semplici si colorano di un fascino misterioso. La danza ipnotica delle onde del mare, il fluttuare dei profumi nell'aria della sera, la staticità impenetrabile di un paesaggio avvolto dalla nebbia o coperto dalla neve, l'oscillante planare di una foglia morta diventano per un istante il centro di un universo, diventano spettacoli animati da quei fenomeni e quelle sostanze che, grazie alla grande sensibilità del musicista, si trasformano in vere e proprie forme viventi, con un proprio carattere e una propria storia. La natura diviene così per Debussy una fonte primaria di ispirazione. Egli è affascinato da quei "piccoli popoli che impararono la musica semplicemente come si impara a respirare" e il cui "conservatorio è il ritmo eterno del mare, il vento tra le foglie, e mille piccoli rumori che essi ascoltarono con attenzione, senza mai consultare arbitrari trattati". Non è il quadro che lo interessa, ma la percezione, non il fiore, ma il suo schiudersi. Sono più poetici che pittorici e, contrariamente alle apparenze, servono molto di più a velare le intenzioni del compositore che ad esprimerle. I titoli indicano la fonte di ispirazione, la cosa originaria che ha dato il primo impulso al compositore: un'immagine della natura, una poesia, una vecchia leggenda, un personaggio della letteratura; ma l'ascoltatore ha la libertà di cercare il significato nascosto dell'opera. La dichiarata ispirazione letteraria alla base di alcuni preludi di Debussy è stata lo stimolo iniziale; laddove non ve ne era esplicito riferimento, ho trovato versi o citazioni tratti da opere e autori che hanno ispirato e affascinato Debussy, e da alcuni suoi scritti personali o di musicisti a lui affini, che mi parevano adatti ad accompagnare l'ascoltatore negli infiniti mutamenti di umore, di linguaggio e di atmosfera che ne rendono talvolta impegnativo l'ascolto.

Verlaine, Mallarmé, Valéry, Baudelaire, Leconte de Lisle, e molti altri in una raccolta composta talvolta di rarità preziose, un affresco di miniature poetiche che intende ricreare l'"humus" estetico e artistico nel quale sono nati questi capolavori.



Luca Uslenghi
teatro per bambini e ragazzi

<http://www.lucauslenghi.com>
info@lucauslenghi.com
Tel - Fax 02 60 83 01 99